

VI | Il Mondo che cambia

Martedì 24 maggio 2022  
info@quotidianodelsud.it



LA GIORNATA  
di L. La Mantia

segue da pagina V

**Coronavirus: 9.820 casi e 80 morti.** Sono 9.820 i nuovi casi di coronavirus in Italia secondo i dati del ministero della Salute. I tamponi effettuati sono stati 93.813 (fra molecolari e antigenici), contro i 160.995 di domenica. Il combinato di questi dati porta il rapporto di positività al 10,5%, in decrescita dello 0,5% rispetto a domenica quando era pari all'11%. Ieri il Covid ha ucciso 80 persone, contro le 34 del giorno precedente. Il totale delle vittime dall'inizio della pandemia è di 166.032. I guariti o dimessi sono 27.490, che portano il totale



a 16.258.494. Sono 833.047 gli attualmente positivi, con una decrescita di 17.549 unità. I pazienti in terapia intensiva sono 291, ovvero 1 in meno rispetto a domenica. Gli ingressi giornalieri in rianimazione sono stati 15. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono ora 6.388, con una decrescita di 12 unità.

**Sileri: «Improbabili nuove ondate».** Intervenendo al convegno "Covid-19, preveniamolo nei più fragili" promosso da **Federanziani**, il sottosegretario alla Salute

ha detto: «lo Stato e le istituzioni ci sono a più livelli e saremo pronti ad affrontare eventuali altre ondate di Covid che pur tuttavia, sebbene le recrudescenze in atto in alcuni Paesi asiatici, rappresentano qualcosa che da noi non credo che accadrà avendo un numero altissimo di persone vaccinate e una consapevolezza ben diversa da chi ha cercato una politica Covid-zero». Per Sileri bisogna fare attenzione a «non tralasciare le buone abitudini che ci hanno permesso sinora di vincere questa guerra».

**Da nuovo mix monoclonali nuovi spe-**



**ranze per fragili.** In Italia, dallo scorso febbraio, è disponibile una combinazione di anticorpi monoclonali che ha dimostrato di ridurre dell'83% il rischio di sviluppare la malattia in forma sintomatica, con una protezione che continua per almeno sei mesi dopo una sola dose. Si riscontrano però differenze regionali nell'accesso dei pazienti a questo trattamento di profilassi pre-esposizione al virus. E' quanto emerso durante il convegno "Covid-19, preveniamolo nei più fragili" promosso da **Federanziani**

